Relazione del

Consiglio di Amministrazione

di

Eukedos S.p.A.

redatta ai sensi dell'art. 125-ter
del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58

Punti 1, 2 e 3 all'Ordine del giorno
dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti 20 giugno 2013

Relazione sul <u>punto 1</u> all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: <u>Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Eukedos</u>

Signori Azionisti,

in relazione al primo punto all'ordine del giorno siete chiamati ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di Eukedos S.p.A. e ad esaminare il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Eukedos.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di Eukedos S.p.A. evidenzia un utile pari a euro 12.781.748 (importo in unità di euro); pertanto Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio proponendo la destinazione dell'utile a riserva legale quanto ad euro 639.087 ed il residuo a riserve.

Maggiori commenti su quanto precede sono ampiamente contenuti nella relazione sulla gestione degli Amministratori, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2012.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 proponendo la destinazione dell'utile a riserva legale quanto ad euro 639.087 ed il residuo a riserve.

Gattatico (RE), 10 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore delegato

Carlo Iuculano

Relazione sul <u>punto 2</u> all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera: <u>Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni inerenti e conseguenti</u>

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 123-ter del D.lgs. n. 58/1998 (e dall'articolo 84 quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni - di seguito il "Regolamento Emittenti"), viene qui di seguito riportata la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2013, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.lgs. n. 58/1998 l'Assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, ovvero per l'approvazione del bilancio d'esercizio, delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della Relazione sulla Remunerazione prevista dal comma 3 di detto articolo ovvero sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto verrà posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2, del D.lgs. n. 58/1998.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea è invitata a deliberare sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998.

Si precisa che la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico ed è consultabile nel sito internet della società <u>www.eukedos.it</u>.

***

<u>Sezione I</u>

In considerazione della riorganizzazione interna delle società del Gruppo, degli uffici e del personale conseguente alla fase di avvio ed esecuzione del Piano Industriale della Società, alla base della proposta di concordato omologata in 31 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di rinviare la definizione di una specifica politica per la remunerazione nel corso dell'esercizio 2013 allorquando si sia stabilizzato l'assetto organizzativo del Gruppo.

Si rammenta infatti, a tal fine, che la società in data 14 ottobre 2011 ha presentato al Tribunale di Reggio Emilia domanda di concordato preventivo ed in data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso con decreto la società Arkimedica S.p.A. (ora Eukedos S.p.A.) alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna.

In data 5 marzo 2012 si è tenuta, presso il Tribunale di Reggio Emilia innanzi al Giudice Delegato Dott. Luciano Varotti, l'adunanza dei creditori di Arkimedica S.p.A. (ora Eukedos S.p.A.), chiamati ad esprimere il proprio voto in merito alla proposta concordataria ai sensi dell'art. 175 L. Fall.

In data 27 marzo 2012 è stato comunicato che le tre classi creditorie hanno espresso il voto definitivo in merito alla proposta concordataria della società e per ognuna di tali classi la maggioranza dei voti si è espressa favorevolmente. Non è stato espresso, nei termini previsti dalla norma, alcun voto contrario alla proposta concordataria.

In data 24 maggio 2012 il Tribunale di Reggio Emilia ha emesso il decreto di omologa della Proposta di Concordato, il quale è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia in data 30 maggio 2012 e comunicato alla Società in data 31 maggio 2012, confermando la nomina del dott. Alfredo Macchiaverna quale commissario giudiziale fino alla avvenuta esecuzione del piano concordatario omologato.

In data 11 giugno 2012, in esecuzione del provvedimento di omologa della procedura di concordato preventivo, si sono perfezionate le operazioni sul capitale e sulle obbligazioni, così come deliberate dall'assemblea degli azionisti e dall'assemblea degli obbligazionisti del 28 febbraio 2012. In particolare, sono state emesse le azioni relative all'aumento di capitale di euro 5,5 milioni, assegnate ad Arkigest S.r.l. e al Dott. Fedele De Vita, con abbinati i Warrant, le azioni derivanti dalla conversione forzosa del POC e le obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Eukedos S.p.A. 2012-2016 convertibile 3%".

In merito alla liberazione dell'aumento di capitale riservato pari ad euro 5,5 milioni, si segnala che, in previsione del provvedimento di omologa, in data 3 maggio 2012, Arkigest S.r.l. aveva erogato, a titolo di finanziamento soci infruttifero, una somma pari ad euro 5 milioni a beneficio di Eukedos S.p.A. in concordato preventivo. La stessa operazione è stata effettuata dal Dott. Fedele De Vita in data 14 maggio 2012, per euro 500 mila.

In data 3 luglio 2012 è divenuta efficace la variazione di denominazione sociale da Arkimedica a EuKedos, in seguito all'iscrizione al Registro Imprese di Reggio Emilia della delibera dell'assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2012.

Per quanto riguarda la situazione attuale, in assenza di una specifica politica sulla remunerazione, si riportano di seguito le informazioni relative ai componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

I principali Soggetti/Organi coinvolti nell'adozione delle decisioni in materia di retribuzioni sono:
- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per la Remunerazione;
- il Collegio Sindacale.

Assemblea dei soci

In materia di remunerazioni, l'Assemblea dei soci:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.;
- esprime un proprio parere consultivo – privo di efficacia vincolante – sulla Relazione sulla remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (su proposta del Comitato per la Remunerazione) dei componenti degli Organi di Amministrazione e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
- dal 2012 riceve adeguata informativa tramite la Relazione sulla Remunerazione;
- delibera sugli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-*bis* Tuf.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione; un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive ed il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina;
- definisce la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- approva la Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., da sottoporre all'Assemblea annuale dei soci;
- predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, gli eventuali Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-*bis* Tuf;

- attua i Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei soci, se deliberati.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 giugno 2011, ha provveduto a nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Comitato per la Remunerazione nelle persone degli Amministratori indipendenti Federico Banti e Stefano Zorzoli e del Consigliere non esecutivo Giuseppe Mercanti.

A seguito delle dimissioni dell'Avv. Giuseppe Mercanti, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 maggio 2012 ha deliberato di mantenere, fino a nuova decisione, i comitati composti solo dai due amministratori indipendenti riflettendo in tal senso quanto previsto dal criterio applicativo 4.C.1. lettera a) del Codice di Autodisciplina il quale stabilisce che "*negli emittenti il cui consiglio di amministrazione è composto da non più di otto membri, i comitati possono essere composti da due soli consiglieri, purché indipendenti*".

L'attuale composizione del Comitato per la Remunerazione è in linea con la raccomandazione del codice di autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda un'esperienza in natura finanziaria o di politichie retributive, individuato nel consigliere Stefano Zorzoli, al momento della nomina.

Nel corso del 2012 il Comitato per la Remunerazione si è riunito il 4 aprile 2012. Presidente del Comitato è stato nominato Stefano Zorzoli. Alla riunione, ha partecipato anche l'amministratore delegato, tutti i membri del collegio sindacale e alcuni dipendenti.

Nel 2013 il Comitato per la Remunerazione si è riunito in data 24 aprile 2013.

Le riunioni si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione. Alle riunioni partecipa inoltre il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato da quest'ultimo, possono intervenire, ove preventivamente invitati, i rappresentanti delle funzioni aziendali ed esperti e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato non si è avvalso dei servizi da parte di consulenti esterni.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione

Ai sensi del criterio applicativo 6.C.5. del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta al consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Collegio Sindacale

In materia di remunerazione il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula i pareri richiesti dalla normativa vigente ed esprime in particolare, il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e, più in generale, degli Amministratori investiti di particolari cariche.

***

Politica generale per la remunerazione

Come premesso, il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto opportuno rinviare l'adozione di una specifica politica per la remunerazione nel corso del 2013 allorquando sarà completata la fase iniziale di riorganizzazione del Gruppo conseguente all'esecuzione del Piano Industriale.

Piani di remunerazione basati su azioni

Non è previsto un piano di incentivazione a base azionaria.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

A ciascun Amministratore, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, è stato corrisposto il compenso annuale deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

L'Assemblea della Società tenutasi il 16 giugno 2011 ha fissato in complessivi massimi euro 210.000 gli emolumenti da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Consiglio tenutosi il 3 maggio 2012 ha determinato, fermo restando il diritto al compenso quale componente il Consiglio di Amministrazione già fissato in euro 20.000 annui dall'Assemblea, di distribuire l'importo fissato dall'assemblea in massimi euro 210.000,00 (duecentodiecimila/00) per gli amministratori investiti di specifiche deleghe nel seguente modo:

1. di attribuire a Carlo Iuculano, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 20.000,00 (ventimila/00);
2. di attribuire a Carlo Iuculano, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 170.000,00 (centosettantamila/00).

Gli stessi non sono destinatari di benefici non monetari.

Il Consiglio di Amministrazione non ha pertanto assegnato al Presidente e Amministratore Delegato una retribuzione variabile. Si ricorda che il Presidente e Amministratore Delegato riveste anche la posizione di azionista indiretto di Arkigest S.r.l., società che detiene il controllo dell'Emittente determinato dal fatto che Arkigest S.r.l., nelle ultime assemblee ordinarie, ha deliberato con la maggioranza dei voti. La presenza di tale struttura proprietaria, unitamente alla attribuzione di responsabilità esecutive e strategiche al soggetto che ne è diretta espressione, determina un assetto di interessi che il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto come di per sé idoneo ad allineare gli interessi degli Amministratori esecutivi a quelli della generalità degli Azionisti, e ciò indipendentemente dalla fissazione di componenti variabili della remunerazione.

L'Amministratore Delegato quindi, pur non avendo incentivi retributivi legati ai risultati della Società, ha comunque l'interesse a creare valore per la Società attraverso un'oculata politica che massimizzi i risultati reddituali e che contemporaneamente favorisca uno sviluppo futuro sostenibile della Società.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si rammenta che è in corso una riorganizzazione del Gruppo che coinvolge anche la struttura della Capogruppo. Attualmente lo stipendio dei dirigenti è determinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro e per i dirigenti non sono riconosciute coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Con riferimento al 2012, la remunerazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è composta dalla remunerazione come dipendente della società in qualità di dirigente a cui si aggiunge un compenso annuo fisso fissato per il 2012, in euro 20.000,00 (ventimila/00) ed è prevista una quota variabile che sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del bilancio dell'esercizio di

riferimento, in relazione alle dinamiche di svolgimento dell'incarico ed in considerazione del processo di crescita del gruppo, per la carica suddetta.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea e non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Agli Amministratori non esecutivi dell'Emittente viene corrisposto un compenso pari ad euro 20.000 annui ciascuno così come stabilito dall'assemblea dei soci del 16 giugno 2011.

Per i compensi del Comitato Controllo e rischi, il Consiglio, nella riunione del 17 giugno 2011, ha stabilito in euro 10.000 lordi il compenso annuo da attribuire a ciascun membro del Comitato, con eccezione del Presidente al quale è attribuito un compenso di euro 15.000.

Per i compensi del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio nella riunione del 17 giugno 2011, ha stabilito in euro 1.000 lordi l'importo del gettone di presenza da attribuire a ciascun membro del Comitato, per ogni riunione del Comitato stesso.

Per i compensi del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio nella riunione del 17 giugno 2011, ha stabilito in euro 1.000 lordi l'importo del gettone di presenza da attribuire a ciascun membro del Comitato, per ogni riunione del Comitato stesso.

Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di benefici non monetari.

****

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-bis, comma1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Coperture assicurative.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono previste coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie per i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; con riferimento al 2012, la Società ha stipulato una polizza assicurativa denominata *"Director & Officer*" la quale fornisce a amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, sia della Società che delle entità dalla stessa controllate o partecipate, una copertura assicurativa contro la responsabilità civile derivante da atti posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni.

Per i dirigenti non sono riconosciute coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.

Gattatico (RE), 10 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore delegato

Carlo Iuculano

Relazione sul <u>punto 3</u> all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e relativa proposta di delibera:

<u>Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, del periodo di durata della carica, dei relativi compensi e all'eventuale autorizzazione di cui all'articolo 2390, primo comma, del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.</u>

Signori Azionisti,

come già comunicato, nella riunione del 24 aprile 2013, il Consiglio, tenendo in considerazione la riorganizzazione della Capogruppo attualmente in corso, ha deciso di sottoporre all'Assemblea degli azionisti il suo ampliamento e il rinnovo dei membri dello stesso, consentendo l'ingresso di nuove e specifiche professionalità mediante l'applicazione del meccanismo del voto di lista.

A tal fine tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno reso le dimissioni con effetto dall'assemblea che provvederà alla nomina del nuovo organo amministrativo, già prevista per il 20 giugno 2013.

L'Assemblea è quindi chiamata a procedere, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, del periodo di durata della loro carica e dei relativi compensi nonché all'eventuale autorizzazione di cui all'articolo 2390, primo comma, del Codice Civile.

A tale proposito si rammenta che, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 18 membri, anche non soci, e che spetta all'Assemblea determinarne il numero. Gli Amministratori possono essere nominati per un periodo non superiore a tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste che contengono l'indicazione di tre o più candidati dovranno altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato il numero di candidati richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, almeno un amministratore, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, dello stesso D. Lgs. n. 58/1998.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, come stabilito dalla Consob con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate.

L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste stesse, purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società a Gattatico (RE) via Verdi n. 41 oppure mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata eukedos@pec.it, **almeno 25 giorni prima** di quello fissato per l'Assemblea (cioè entro il 26 maggio 2013) e verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet www.eukedos.it almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea (30 maggio 2013).

I soci che intendano presentare una lista devono fornire indicazione della loro identità e della partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente a ciascuna lista, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche e, qualora ne ricorrano i presupposti, del possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito.

Dovrà inoltre essere depositato per ciascun candidato il *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

L'apposita certificazione dell'intermediario attestante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste stesse, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono saranno considerate come non presentate.

Si invitano altresì gli Azionisti a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 (in particolare in merito all'assenza di collegamenti tra i soci di minoranza ed i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti).

Il Presidente ricorda che ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista e che all'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica. In caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste risultando eletta, la lista che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora ad esito del procedimento di cui sopra, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, dovrà essere calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato che risulterebbe eletto nelle varie liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno di detti candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati che risulterebbero eletti è sostituito dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito, nel rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti.

Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso della graduatoria.

In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa purché tale lista ottenga la maggioranza dei voti e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi e del requisito nel rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti.

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Amministratori nel caso in cui sia presentata o ammessa una sola lista ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

***

Vi ricordiamo che l'Assemblea dovrà inoltre deliberare in merito al compenso del Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto Sociale. Si ricorda che, relativamente al compenso del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, l'Assemblea dell'16 giugno 2011 aveva fissato in euro 20.000,00 per ciascun esercizio, in ragione d'anno, il compenso spettante a ciascun Amministratore, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio, salvo eventuali compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, con la precisazione che tale compenso deve intendersi al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali, nella misura a carico dei percepenti, e di determinare in euro 210.000,00 il totale dei compensi da distribuire agli Amministratori che saranno investiti di specifiche deleghe dal Consiglio di Amministrazione.

***

Siete infine invitati a deliberare, a favore degli Amministratori che risulteranno nominati sulla base della procedura di cui sopra, in merito all'eventuale autorizzazione di cui all'articolo 2390, primo comma, del Codice Civile.

***

Tutto ciò premesso, secondo le modalità sopra riportate, l'Assemblea è invitata a:

- *determinare il numero degli Amministratori da nominare;*
- *stabilire la durata della carica del nuovo Consiglio di Amministrazione;*
- *votare le liste di candidati alla carica di Consiglieri di Amministrazione della Società, presentate e pubblicate con le modalità e nei termini di cui all'articolo 13 dello Statuto sociale e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *determinare il compenso annuo del Consiglio di Amministrazione;*
- *deliberare sull'eventuale autorizzazione agli Amministratori ai sensi dell'articolo 2390, primo comma, codice civile.*

Gattatico (RE), 10 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore delegato

Carlo Iuculano